

## INDICE

<i>Prefazione</i> . . . . .	IX
-----------------------------	----

JAUME GONZÁLEZ PADRÓS

### LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA LITURGIA

1.	La liturgia di <i>Sacrosanctum Concilio</i> . Orientamenti postconciliari . . . . .	2
1.1.	Un popolo sacerdotale . . . . .	3
1.2.	Il superamento di una visione prevalentemente legale . . . . .	5
1.3.	La presenza dello Spirito Santo . . . . .	7
1.4.	Antropologia del simbolo sacramentale . . . . .	8
1.5.	Sacramenti e prassi storiche . . . . .	9
1.6.	Ecumenismo . . . . .	11
2.	La liturgia come esperienza di Dio . . . . .	12
2.1.	Una comunità che fa esperienza della sua fede in Dio . . . . .	13
2.2.	La liturgia della Parola . . . . .	17
2.3.	La liturgia eucaristica . . . . .	18
2.4.	La liturgia della comunità . . . . .	19
3.	Alcune sfide nella liturgia . . . . .	22
3.1.	Oltre la riforma liturgica . . . . .	22
3.2.	Gusto saporoso e vivo della Sacra Scrittura . . . . .	22
3.3.	Meno messe e più messa . . . . .	23
3.4.	Liturgia di Oriente e Occidente . . . . .	24
3.5.	La liturgia come una realtà teologica . . . . .	25
3.6.	Liturgia e pietà popolare . . . . .	27
3.7.	Liturgia e l'estetica del mondo . . . . .	27

CARLOS JOSÉ ERRÁZURIZ M.

### L'INTRINSECA DOVEROSITÀ LITURGICA E GIURIDICA DEL CULTO ECCLESIALE

1.	Delimitazione dell'argomento . . . . .	29
2.	L'intrinseca dimensione liturgica della doverosità del culto ecclesiale, a partire da una rivisitazione del "diritto liturgico" . . . . .	31
2.1.	La distinzione operata dai canonisti tra legge liturgica o "diritto liturgico" e legge giuridica . . . . .	31

2.2.	Alcune osservazioni preliminari sull'intrinseca dimensione liturgica della doverosità del culto ecclesiale, specialmente nella sua relazione con la dimensione giuridica di tale doverosità. . . . .	36
3.	L'intrinseca dimensione giuridica della doverosità del culto ecclesiale: l'esistenza di diritti ecclesiali in materia liturgica, sia personali che istituzionali . . . . .	45
3.1.	La dimensione giuridica della liturgia nell'ottica del diritto come ciò che è giusto . . . . .	45
3.2.	La Chiesa come istituzione e le persone, specialmente i fedeli, come titolari dei diritti in ambito liturgico . . . . .	48

JAVIER OTADUY

GIURIDICITÀ E PROSPETTIVA ANTIGIURIDICA  
NELL'INTERPRETAZIONE  
E RICEZIONE DEL VATICANO II

1.	La prospettiva antiggiuridica del secolo XX . . . . .	59
2.	Il luogo del diritto nella liturgia . . . . .	66
3.	L'ermeneutica del Concilio . . . . .	69
4.	L'ermeneutica della rottura . . . . .	71
5.	L'ermeneutica della riforma nella continuità . . . . .	81
6.	L'ermeneutica della continuità e della rottura nell'ambito liturgico. . . . .	84
7.	La ricezione del Concilio . . . . .	97
8.	Osservazioni finali . . . . .	106

MASSIMO DEL POZZO

AUTORITÀ ECCLESIASTICA E DIRITTI  
DEI FEDELI NELLA LITURGIA

1.	Premessa . . . . .	111
2.	I diritti dei fedeli attinenti alla liturgia. . . . .	112
2.1.	L'estensione ed enumerazione dei diritti dei fedeli. . . . .	114
2.1.1.	L'analitica descrizione di "Redemptionis Sacramentum" . . . . .	115
2.1.2.	La ricostruzione della dottrina canonistica. . . . .	118
2.1.3.	Un tentativo di ricostruzione personale. . . . .	124
2.2.	L'atteggiarsi dei diritti dei fedeli in ambito liturgico. . . . .	128
2.2.1.	Il rapporto ministeriale . . . . .	132
2.2.2.	L'interdipendenza comunitaria . . . . .	135
2.2.3.	Il rispetto del valore intrinseco del dovuto. . . . .	138
2.3.	I doveri dei fedeli (accenno) . . . . .	140
3.	Il ruolo dell'autorità nella liturgia . . . . .	141
3.1.	La diffusione e specificità degli obblighi tutori . . . . .	142

3.2.	L'intervento autoritativo richiesto . . . . .	149
4.	Conclusioni . . . . .	153

ASTRID KAPTIJN

### IL DIRITTO AL RITO LITURGICO

1.	La genesi dei due canoni . . . . .	156
2.	Le nozioni e il contenuto dei canoni 214 CIC/83 e 17 CCEO . . . . .	162
2.1.	Il culto a Dio/il culto divino . . . . .	162
2.2.	Le disposizioni del proprio rito/le prescrizioni della propria Chiesa <i>sui iuris</i> . . . . .	166
2.3.	Un solo diritto o due diritti soggettivi? . . . . .	169
2.4.	Il fondamento teologico e giuridico dei canoni. . . . .	171
	Conclusione . . . . .	188

MANUEL NIN

### ORIGINE STORICA DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLA LITURGIA

1.	Fonti delle liturgie orientali . . . . .	191
2.	Formazione delle liturgie orientali . . . . .	195
2.1.	Epoca arcaica . . . . .	195
2.2.	Epoca di consolidazione . . . . .	197
3.	Ufficiatura in Oriente . . . . .	201
3.1.	La formazione dei tre grandi cicli: giornaliero, pasquale e domenicale, mensile . . . . .	211

EDUARDO BAURA

### IL SISTEMA NORMATIVO LITURGICO. NATURA E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI REGOLATIVI DEL CULTO

1.	Normatività e giuridicità della liturgia . . . . .	218
2.	Esigenze della norma ecclesiastica liturgica . . . . .	228
3.	La tipologia formale della norma liturgica. . . . .	235
3.1.	Condizionamenti costituzionali dell'attività normativa . . . . .	235
3.2.	La normativa emanata dall'autorità amministrativa. . . . .	238
3.3.	Gli atti amministrativi singolari riguardanti la liturgia . . . . .	245
4.	L'applicazione della norma liturgica e i diritti dei fedeli . . . . .	248

ANTONIO S. SÁNCHEZ-GIL  
UNIVERSALE E PARTICOLARE  
NELLA NORMATIVA LITURGICA

Introduzione. . . . .	253
1. La liturgia (eucaristica), radice della comunione tra le Chiese particolari nella Chiesa universale . . . . .	257
2. Universale e particolare nella Costituzione conciliare sulla liturgia . . . . .	267
3. Universale e particolare nelle disposizioni canoniche in materia liturgica . . . . .	279
4. Le edizioni tipiche dei libri liturgici, in latino e in lingua vernacola, tra universale e particolare; il <i>Missale Romanum</i> e la sua <i>Institutio generalis</i> . . . . .	286

RANDIFER BOQUIREN  
LE COMUNITÀ LOCALI  
E L'INCULTURAZIONE DELLA *LEX ORANDI*

1. Le “comunità locali” nell’adattamento culturale della liturgia . . . . .	306
2. Le Chiese locali: agenti principali dell’inculturazione . . . . .	311
3. L’azione inculturante della Chiesa locale nel contesto dello sviluppo organico della liturgia . . . . .	315

GIUSEPPE COMOTTI  
LA RILEVANZA DELLA CONSUETUDINE  
IN AMBITO CULTUALE

1. « <i>Accepi a Domino quod et tradidi vobis</i> » (1 Cor 11,23) . . . . .	327
2. Gli spazi della consuetudine nei libri liturgici e nel <i>Codex iuris canonici</i> . . . . .	332
3. I requisiti della consuetudine liturgica . . . . .	336
4. La <i>rationabilitas</i> come criterio di distinzione tra consuetudini <i>contra legem</i> ed abusi liturgici. . . . .	339
5. Il valore interpretativo della consuetudine e la legge liturgica <i>usu non recepta</i> . . . . .	344
6. Fedeltà alla legge liturgica e “creatività” delle comunità. . . . .	349
<i>Indice onomastico</i> . . . . .	353